



Algudnei
Spazi per la cultura ladina del Comelico



“ LA SCUOLA PER LE DOLOMITI”

**CAMPUS DI LAVORO IN COMELICO E IN CADORE PER LA VALORIZZAZIONE
E IL RECUPERO DEL TERRITORIO MONTANO.**

PROGETTO



MAGGIO –GIUGNO 2023 e SETTEMBRE – OTTOBRE 2023

IN COLLABORAZIONE CON

Regole di Dosoledo, Padola, Candide, Danta e Casamazzagno

PREMESSA

In seguito alle catastrofi naturali che con il potente ciclone “Vaia”, hanno colpito il Veneto e le Dolomiti in particolare, nell’autunno 2018, Scuole Outdoor in Rete, una rete di istituti scolastici di I e II grado a carattere interregionale, si è attivata per proporre alle proprie scuole dei campus di lavoro in PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) che andassero incontro alla necessità di collaborare al ripristino del territorio montano “ferito”.

Nasce così il progetto “La Scuola per le Dolomiti” che, nonostante la difficile situazione sociale e scolastica dovuta alla pandemia, ha trovato la forza di continuare anche nel 2022 la sua attività iniziata nel 2019 e proseguita poi nel 2021 giungendo, ora, ad una maggiore e più completa definizione, ovvero come progetto che leghi nel tempo le scuole della pianura con l’ambiente montano, creando così un “ponte” permanente con il Comelico e collaborando attivamente alla sua valorizzazione.

La storia di questa Rete ha visto, da oltre quindici anni, numerose scuole impegnarsi in diversi progetti formativi tra i quali i più importanti svolti nel del Parco Nazionale dell’ Arcipelago Toscano (nelle isole d’Elba, capraia e Pianosa) e nel massiccio del monte Grappa, recentemente divenuto Riserva della biosfera MAB Unesco. Ciò ha permesso di sviluppare numerose esperienze, note inizialmente come area di progetto e successivamente come Alternanza Scuola e lavoro-e in seguito come PCTO (Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l’Orientamento), che ne hanno rafforzato l’impianto didattico-metodologico ora definito come “*outdoor*”, riuscendo a coinvolgere migliaia di studenti.

In ogni territorio in cui la Rete opera sono nate convenzioni o protocolli d’intesa con Enti, associazioni di volontariato locale, istituzioni pubbliche e stakeholders in una sorta di pool interscolastico che pone al centro dell’azione l’interesse e la formazione delle giovani generazioni

Sentirsi interpellati e rispondere quindi alle problematiche di un “territorio ferito” e in parte anche “isolato” è il motivo per cui questa Rete intende creare una continuità di impegno nell’attivare nuovi campus di lavoro che, applicando la metodologia educativa outdoor positivamente utilizzata nei contesti sopra accennati, possa dare un risposta concreta alle richieste delle Comunità locali e diventare al contempo un importante segno di impegno civile e di solidarietà nella formazioni dei nostri futuri cittadini.

La metodologia *outdoor*, prevede, attraverso l'organizzazione di progetti interdisciplinari e di campus di lavoro per gruppi classe, la sperimentazione da parte degli studenti e docenti, di un nuovo modo di apprendere/insegnare che, oltrepassando gli stretti alvei disciplinari, coinvolge gli uni e gli altri in un dinamico e polivalente intreccio cognitivo, culturale, psicologico, emotivo ed etico.

Durante queste esperienze didattiche, connotate da una pedagogia attiva, gli studenti vengono accompagnati alla scoperta di un ambiente di apprendimento particolare, considerato laboratoriale per le sue peculiarità geografiche, storiche, antropologiche, paesaggistiche, operative.

Tale ambiente considerato a tutti gli effetti un *laboratorio a cielo aperto*, rappresenta il luogo ideale per apprendere la consapevolezza necessaria per sviluppare quel senso di solidarietà che si traduce in responsabilità morale e culturale verso il patrimonio storico, sociale e ambientale locale.

L'esperienza rappresenta quindi un "operare in situazione" dove si apprende direttamente nell'ambiente e dall'ambiente attraverso azioni concrete in cui le "tracce del passato e del presente" riprendono vita, forma e luce proprio dalle mani di chi recupera e valorizza il paesaggio secondo la logica della ricerca e dell'impegno personale.

Il progetto "La scuola per le Dolomiti", nel proporre un modello di attività di impegno concreto verso l'ambiente storico e naturalistico del Comelico vuole educare le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, a sentire come responsabilità etica lo svolgere lavori "ben fatti" per il recupero di un patrimonio naturale pubblico, in una cornice di significati formativi validi e sostenibili.

SCUOLA E TERRITORIO NEL XXI SECOLO

La situazione pandemica legata al Covid 19, nello scuotere il nostro tessuto sociale, ha coinvolto in forma inevitabile anche il mondo della Scuola.

Le ricerche, le indagini e le evidenze che emergono dagli operatori scolastici e sanitari e dalla stessa famiglia parlano di un disagio giovanile diffuso e preoccupante. Soprattutto tra i pre-adolescenti e gli adolescenti si assiste ad un considerevole aumento di sintomi quali per esempio l'ansia, l'insicurezza, la solitudine, la depressione, sintomi che derivano da fattori stressogeni quali l'isolamento, la mancanza di contatti fisici tra pari, la chiusura sociale, la lontananza dell'ambiente scolastico. Con la DAD e soprattutto l'isolamento è aumentato altresì anche il tempo trascorso davanti ad uno schermo (piccolo o grande che sia) da parte di tutti gli studenti, comportando come conseguenza inevitabile il distanziamento dalle normali relazioni sociali.

Non è certo questo il luogo per analizzare la situazione con riferimenti o percentuali, ma alla luce di un quadro preoccupante, la Rete può dare delle risposte concrete, riposizionando al centro del

percorso formativo lo studente, il gruppo classe e il corpo docente, in un rinnovato progetto di ripresa attraverso la progettazione dei già noti campus di lavoro, e utilizzando il PCTO quale strumento per una ri-motivazione allo studio.

Lo stare assieme tra pari, l'accompagnamento dei docenti, la realizzazione di "prodotti" che esprimono una capacità di ottenere dei risultati concreti frutto di un impegno collettivo e individuale derivante dall'espressione di competenze acquisite e il confronto con l'ambiente naturale e istituzionale, propri della metodologia outdoor, sono gli "ingredienti" che possono ridare interesse e soprattutto speranza futura verso un cambiamento positivo che inizia dalla Scuola e si proietta poi nel territorio.

A queste problematiche, che hanno una forte ricaduta nel tessuto sociale, specie nelle piccole comunità, si deve tenere in debita considerazione quella dimensione virtuale presente in modo silente nelle nuove generazioni – in particolare la così detta generazione Z - che porta gli stessi giovani a una visione alterata della realtà compromettendo di conseguenza le reali potenzialità delle persone, alla quale si può rispondere però con il recupero del movimento e con attività fisiche e didattiche sviluppate "in full immersion" nell' ambiente e per l'ambiente diventando lo stesso ambiente un ottimo e potente strumento di recupero dell'individuo e del gruppo classe per le problematiche sopra esposte.

Il progetto "La scuola per le Dolomiti" diventa anche un acceleratore di nuovi e rinnovati collegamenti in quanto il proporre dei "ponti" all'interno della propria regione ma anche con altri contesti italiani ed europei diventa così un modo per "ripopolare le nostre montagne" e costruire una diversa relazione tra territorio ospitante e studenti, non più considerati fruitori passivi o spesso indesiderati, ma collaboratori attivi al processo di valorizzazione dell'ambiente, considerato "Oikos", ovvero casa comune da tutelare e salvaguardare.

LINEE DI INDIRIZZO

Scuole Outdoor in Rete intende svolgere, con il Patrocinio della Regione Veneto e delle provincie di Treviso e Belluno e in collaborazione con il Comune di Comelico Superiore, l'Unione Montana Comelico, il Museo Algdnei, Le Regole di Dosoledo, Danta, Padola, Candide e Casamazzagno, il Gruppo ANA della val Comelico, il Club Alpino Italiano, sezione val Comelico, l'associazione Spiquy, un programma triennale di interventi e azioni, aperto anche agli altri comuni del Comelico, che avrà come obiettivo la cura, la manutenzione e le promozione del territorio comeliense per il periodo 2022-2024.

Si possono sviluppare sia laboratori storico- naturalistici -didattici nella formula di ricerca azione e sia in chiave di PCTO (ex alternanza scuola lavoro) espressi come **Azioni** che seguono i seguenti indirizzi:

- il recupero, e la valorizzazione e la cura del patrimonio naturale del Comelico, quale esempio di buone pratiche per l'assunzione di comportamenti che esprimano una cittadinanza attiva e responsabile,;
- la creazione di momenti formativi in ambito pre-professionale quale espressione delle competenze acquisite;
- la maturazione di un'etica della qualità del lavoro svolto e del rispetto dell'ambiente e della biodiversità intesa come patrimonio importante da tramandare alle future generazioni;
- la conoscenza del territorio montano, di pianura e lagunare secondo criteri di studio e ricerca scientifici, storici e geologici;
- l'avvio di percorsi di gemellaggio tra le scuole di pianura e di montagna della nostra regione, e non solo, attraverso la condivisione della vita sociale e la testimonianza diretta delle persone;
- lo sviluppo di momenti di scambi e di gemellaggi tra le realtà giovanili del Comelico e della pianura;
- la programmazione di macro aree di conoscenza del Veneto che abbiano filo conduttore la storia della Serenissima nei diversi ambienti della nostra regione, quale esempio di buon governo.

LE AZIONI

Le **Azioni** si svolgono all'interno di una cornice pedagogico-educativa di riferimento, definita *outdoor*, che da anni la Rete ha sperimentato nell' Arcipelago toscano e sul monte Grappa e che ora si focalizza in modo particolare nel Comelico quale ambito privilegiato per far entrare le scuole della Rete in primis ed altre interessate a livello nazionale, gemellate anche con scuole europee, per implementare il modello operativo consolidato su vasta scala.

Il Cadore, e in particolare il Comelico, per la sua peculiare condizione di realtà montana ed elevata naturalità, si presta molto bene ad ospitare i gruppi che svolgono pratiche outdoor sia di lavoro che di apprendimento sul campo.

Le **Azioni** in favore dell'ambiente, secondo la metodologia outdoor in PCTO o con progetti laboratoriali, possono essere messe anche in relazione con la Camera di Commercio di Belluno e Treviso, al fine di promuovere esperienze pratiche legate alle finalità di un'area protetta e con

obiettivi di percorsi formativi orientati alla creazione di profili idonei per l'attivazione dell'occupazione giovanile.

Azione 1

- Realizzazione del nuovo itinerario turistico a Nord di Casamazzagno.
- Manutenzione e ripristino del vecchio sentiero (tartoi) e continuazione con la realizzazione del sentiero della "monticazione" che da piazza di Casamazzagno sale fino al bivio Campogon-M.te Spina, Malga Campogon.
- Recupero del vecchio sentiero di guerra cha sale da Malga Campogon a col Rosson.
- Rilievo topografico del vecchio sentiero di guerra cha sale dalla malga Malga Campogon a col Rosson.
- Manutenzione delle statue lignee del "troi".
- Pulizia del sentiero che da Candide sale a Sopalù.
- Pulizia del sentiero che da Sopalù raggiunge Padola.
- Creazione di pannelli illustrativi e definizione di temi inerenti ciascun percorso.
- Creare di depliant e app, anche in lingua, di alcuni percorsi tematici.
- Pulizia e/ posizionamento di elementi o manufatti lignei presenti o posti sui sentieri.
- Costruzione di una carta da orienteering dei paesi di Dosoledo e S. Stefano.
- Strutturazione di alcuni tracciati come percorsi dedicati ai portatori di handicap.
- Realizzazione di quaderni didattici per l'osservazione naturalistica.

Azione 2

- Incontri di scambio con gli studenti dell' IIS "E. Fermi" di S. Stefano di Cadore.
- Laboratori didattici sul legno, come materiale d'arredo e da costruzione nell'ottica di una bioedilizia.
- Gemellaggio tra l' IC di S. Stefano di Cadore (BL) e l' IC "C. Casteller" di Paese (TV) per la condivisione delle due realtà territoriali attraverso l'approfondimento degli ambiti storico, geologico ed ambientale di riferimento.

- Laboratori didattici con attività di analisi, rilevamento e confronto *in situ* circa le peculiarità delle aree montane, pianiziali e della Laguna Veneta.
- Apertura ad altri istituti comprensivi del Veneto e non della metodologia outdoor e di ricerca scientifica adottata, quale cifra per la conoscenza e la valorizzazione del “territorio vicino” con particolare attenzione agli aspetti di “memoria storica locale” che sono conservati nelle singole famiglie, nelle “comunità montane” o anche nelle Pro Loco.
- Predisposizione di mostre temporanee del materiale di ricerca prodotto con la sperimentazione.
- Animazione di serate a tema nei paesi del Comune di Comelico superiore.
- Attivazione di progetti funzionali anche alla creazione di un Centro Citizen Science in cui fare allenare docenti e studenti all’apprendimento delle tematiche naturalistiche in stretto rapporto con i ricercatori che operano sul territorio montano (il programma sarà concordato con gli Enti partner di questo progetto).
- Attivazione di corsi di aggiornamento per docenti per la disseminazione delle esperienze realizzate nei contesti sia indoor che outdoor.

PRESENZE NEI CAMPUS IN COMELICO NEL 2023

Riprendendo le positive esperienze sviluppate nel 2019 e nel 2021 e che hanno visto la presenza di diverse classi operare nell’ambito del comune di Comelico Superiore, vengono riproposte settimane, di norma di sette giorni, nel periodo compreso tra 17 maggio e l’ 8 giugno 2022.

In seguito vengono considerate altri campus nel periodo che inizia il 22 settembre e termina il 16 ottobre 2022.

Tali archi temporali, ovvero di fine primavera ed inizio autunno, caratterizzati da una bassa stagionalità turistica, sono considerati interessanti e validi anche per gli anni a seguire. Non sono da escludere eventuali campus da svolgersi anche in periodo estivo.

I PERIODI

16 – 22 maggio	IIS “P.Levi” – Badia Polesine –
22 – 28 maggio	IIS “De Amicis” di Rovigo
28 maggio – 3 giugno	IIS “P.Levi” – Badia Polesine
3 – 8 giugno	Liceo “Duca degli Abruzzi” di Treviso

Il secondo periodo si svolgerà dal 27 settembre al 20 ottobre 2023. Le presenze sono in fase di organizzazione.

NOTE TECNICHE

Le classi:

- Provvedono con l’autogestione all’utilizzo degli spazi e degli alloggi che vengono offerti;
- provvedono autonomamente sia all’acquisto degli alimenti da svolgersi presso il negozio di alimentari di Dosoledo e sia alla preparazione dei pasti e alla pulizia dei locali avuti in gestione dall’albergo Bellavista o di altre location che verranno successivamente individuate;
- hanno una propria assicurazione per le attività lavorative;
- sono altresì autonome per il trasporto dalla scuola fino alla sede del campus;
- hanno una attrezzatura tecnica fornita dalla Rete (vanghe, picconi, rastrelli, etc.);
- dedicano, di norma, due giorni di lavoro manuale in ambiente ed altrettanti per realizzare sul campo il prodotto di indirizzo concordato con gli Enti interessati.



ENTI E ASSOCIAZIONI PARTNER DEL PROGETTO
ai quali si chiederà il Patrocinio o la collaborazione

Regione Veneto
Comune di Comelico Superiore
Unione Montana Comelico
Museo Algodnei
Regole di Dosoledo, Padola, Danta, Casamazzagno e Candide
Fondazione Comelico Dolomiti – Centro Studi Transfrontaliero
Associazione Nazionale Alpini gruppo val Comelico

A.

S. D. Spiquy
Comune di Paese (TV)
Protezione civile di Paese (TV)

Verranno coinvolti

Province di Belluno e Treviso
Camera di Commercio e Belluno
Club Alpino Italiano, sez. di val Comelico
IC Comprensivo di S. Stefano di Cadore
Scuola sec. di II grado “E. Fermi” di S. Stefano di Cadore

REFERENTI

Prof.ssa Zanfanti Maria Luisa – responsabile del progetto
mluisa.zanfanti@gmail.com - 348 5216403

Prof. Pier Paolo Traversari -- coordinatore della Rete
coordinatore@scuoleoutdoorinrete.net - 347 9996391

Rosanna Quandel
rsoquan@gmail.com

SCUOLE OUTDOOR IN RETE

c/o I.C. CASTELLER” – PAESE
Via Panizza, 22 – 31036 Paese (TV)
segreteria@scuoleoutdoorinrete.net